ACQUAPENDENTE Domenica la presentazione della Mappa di comunità

Ecco la storia e le tradizioni di Trevinano

TREVINANO - Trevinano si racconta attraverso le voci della sua comunità: le persone che vivono il borgo, che custodiscono il valore del territorio e tramandano storie e tradizioni. Con questo spirito nasce la Mappa di Comunità, uno strumento pensato per censire il patrimonio materiale e immateriale del borgo, accrescere il senso di appartenenza e identità degli abitanti e creare un "archivio vivente" di memorie collettive, in continua evoluzione. La Mappa di Comunità è parte del progetto "Trevinano Ri-Wind", finanziato nell'ambito dell'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi Storici – Linea A del Pnrr, che mira a rigenerare il borgo attraverso iniziative culturali, economiche e sociali che valorizzino la sua identità e memoria storica. Domenica 19 gennaio, alle 16, presso la Sala Polivalente di Trevinano, si terrà la presentazione ufficiale della Mappa di Comunità. L'incontro, introdotto dalla Sindaca Alessandra Terrosi, sarà l'occasione per condividere i primi risultati di questa iniziativa, che celebra la memoria e le storie di Trevinano. Durante l'evento saranno presentate le interviste realizzate agli abitanti, un video che raccoglie i momenti più significativi di questo percorso partecipativo e un momento di lettura tratto dalle interviste. Nella stessa giornata si celebra la festa di Sant'Antonio Abate. La mattina alle 9 è previsto l'arrivo della Fanfara Bersaglieri di Torre Alfina. Alle 10 ci sarà la benedizione degli animali nella chiesa parrocchiale di Trevinano e a seguire la distribuzione della tradizionale panetta. Dalle 14.30, presso la Sala Polivalente, buffet con pane e porchetta, vino e distribuzione del tradizionale pane di S.Antonio. Dalle 16 quindi, festa danzante con Marco Serafinelli e presentazione dei primi risultati del progetto sulla Mappa di Comunità.

La giornata si concluderà con un'apericena a cura delle Fattorie Solidali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'evento più atteso delle celebrazioni: la processione dei cavalieri

Sutri in festa per Sant'Antonio

Amori: «Una tradizione che rafforza il nostro spirito comunitario»

SUTRI - «Il 17 gennaio, la nostra amata Sutri si prepara a vivere una delle sue tradizioni più radicate e suggestive: la festa di Sant'Antonio Abate. Una celebrazione che non è solo un momento di raccoglimento religioso, ma una testimonianza viva del nostro passato, delle nostre radici e dei valori che ci uniscono come comunità». Così l'amministrazione comunale, annunciando il tradizionale evento in programma per la giornata di oggi. «La figura di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali e della vita rurale - spiega il sindaco Matteo Amori - ha da sempre rappresentato un faro di speranza e fede per il nostro popolo. Ogni anno, il 17 gennaio, ci ritroviamo a festeggiare il Santo con una tradizione che affonda le sue origini nei secoli passati. La bellezza di questa festa non sta solo nel valore religioso, ma nella sua capacità di tramandare quella cultura popolare che ha caratterizzato la nostra città fin dai tempi più remoti».

La processione dei cavalieri è senza dubbio uno dei momenti più attesi ed emozionanti della festa. «Vedere i nostri cavalli e cavalieri sfilare con orgoglio per le vie del paese - aggiungono dal palazzo comunale - è un atto che ci riporta a tempi antichi, a quando la cavalleria rappresentava la forza, il coraggio e l'onore. Ogni passo dei cavalieri è un tributo alla storia della nostra città e alla sua identità».

Questa festa non sarebbe possibile senza l'impegno e la dedizione delle due società che ogni anno, con grande passione, si adoperano per far sì che la tradizione si rinnovi. «Voglio quindi esprimere un sentito ringraziamento all'Antica Società di Sant'Antonio Abate e alla Nuova Società che, con grande amore per la nostra terra e il nostro patrimonio culturale, portano avanti con impegno e sacrificio questa meravigliosa manifestazione. Senza il loro lavoro, la festa non sarebbe la stessa, e Sutri non avrebbe la possibilità di vivere appieno questa giornata di festa e spiritualità», afferma il primo cittadino.

«Invito tutti, residenti e visitatori, a partecipare con gioia e fervore a questa festa che è tanto più significativa se condivisa. La bellezza di Sutri, il calore della nostra gente e la forza della nostra fede renderanno anche quest'anno la Festa di Sant'Antonio Abate un evento indimenticabile. Non solo una celebrazione religiosa, ma un vero e proprio incontro tra passato e presente, tra tradizione e futuro. Concludo - dice Amori - augurando a tutti una serena e partecipata festa di Sant'Antonio Abate, nella speranza che questa tradizione continui a crescere e a rafforzare il nostro spirito comunitario». L'appuntamento è per oggi alle 9,40, con la processione per le vie cittadine della Cavalleria dei soci dell'Antica società e il trasporto della statua di Sant'Antonio dalla cattedrale (dove alle 7 si svolgerà la messa) a piazza del Comune per la benedizione degli animali. Alle 11 a sfilare in processione sarà, invece, la Cavalleria dei soci e deputati della Nuova Società.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLSENA L'appuntamento domani alle 18 al piccolo teatro Cavour

Il jazzista Michael Supnick in concerto

BOLSENA – Domani, 18 gennaio, la magia del Dixieland arriverà al BolsenArte Winter Edition con un concerto gratuito ed esclusivo del jazzista Michael Supnick, uno dei più rinomati rappresentanti di questo genere musicale.

L'appuntamento, che si terrà alle 18, al piccolo teatro Cavour, offrirà un'esperienza musicale unica, riportando il pubblico alle radici del jazz, con un repertorio che affonda le sue radici nello stile New Orleans di Buddy Bolden.

Il Dixieland, infatti, nasce direttamente dallo stile delle piccole orchestre che si incontravano nelle strade di New Orleans agli inizi del Ventesimo secolo. Le celebri "street parade" erano eventi vivaci che accompagnavano feste pubbliche come il Mardì Gras, manifestazioni, matrimoni e persino occasioni pubblicitarie. Questi eventi, spesso legati all'arrivo o alla partenza di un battello, a campagne elettorali o all'apertura di nuovi locali, avevano lo scopo di intrattenere e coinvolgere il pubblico con una musica coinvolgente e spettacolare. Il gruppo di Michael Supnick prende ispirazione proprio da queste formazioni storiche, utilizzando gli strumenti tipici dello stile Dixieland, che includono la cornetta o tromba, il trombone e il clarinetto nella sezione melodica, mentre la sezione ritmica è composta da contrabbasso o basso tuba, banjo o chitarra, e batteria.

La cornetta o la tromba sono solitamente incaricate di suonare il tema principale, mentre il trombone e il clarinetto rispondono, creando un dialogo musicale dinamico e vivace. Michael Supnick è senza dubbio uno dei musicisti più rappresentativi del Dixieland. Ha collaborato con musicisti come Marcello Rosa, Renzo Arbore e Lino Patruno.

Partecipa a Umbria Jazz con il suo gruppo "Supnick Swing" e per quattro anni ha ricoperto il ruolo di direttore artistico del festival "Swing Marathon" in Albania. L'edizione invernale del festival BolsenArte è organizzata dal Comune di Bolsena, con la direzione artistica del maestro Francesco Traversi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA